



CL 2.18. 4/2624/2019/x

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** N° 2624  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: ASL BI: quali soluzioni saranno intraprese per garantire le cure ai malati sottoposti a dialisi con la chiusura del Centro di Cossato.**

**Premesso che:**

presso l'ASL BI, precisamente in via Fecia a Cossato, in locali di proprietà della stessa azienda sanitaria, è attualmente in funzione un Centro dialisi con 7 posti letto, occupati a turno dai 21 pazienti dializzati, aperto 6 giorni la settimana: dal lunedì al sabato, per 3 giorni sia al mattino sia al pomeriggio, per gli altri 3 solo al pomeriggio;

dagli articoli apparsi sui quotidiani di quest'ultima settimana si apprende che il suddetto Centro dialisi, sarà nei prossimi mesi chiuso;

i sindacati Cgil, Cisl e Uil evidenziano in una lettera che detto servizio: "...che si rivolge agli utenti delle zone più disagiate e distanti dalla sede ospedaliera, verrà chiuso. Purtroppo, si sta ulteriormente risparmiando su un servizio territoriale concentrando tutto presso l'ospedale";

i mass media riportano la preoccupazione del vicesindaco di Cossato, Enrico Moggio medico del 118, che afferma: "Spero che l'Asl agisca relazionandosi con il territorio ed è l'assemblea Asl dei sindaci la sede in cui dovrebbe illustrare i motivi della decisione e le alternative valutate", soprattutto in quanto la decisione di chiusura "...coinvolge la popolazione. Se il motivo fosse l'adeguamento strutturale dell'edificio, non credo che per mantenere un servizio sul territorio l'Asl non sia in grado di investire nella ristrutturazione di una sede così importante per pazienti che hanno problemi così grossi. Per i dializzati, che devono sottoporsi alla dialisi 3 volte a settimana, spostarsi è un grande problema, anche psicologico. Avere il centro a Cossato, che è il baricentro per tutti i Comuni limitrofi, e non doversi recare a Biella è molto importante".

**Visto che:**

secondo i sindacati CGIL, CISL e UIL: "Tale decisione sembra maturata per carenza di personale, soprattutto medico, ma anche infermieristico e di operatori socio sanitari, oltre che per un problema strutturale che si potrebbe risolvere facendo degli investimenti da finanziare con le risorse dedicate all'edilizia sanitaria. La mancanza cronica di adeguate risorse finanziarie da parte della Regione (oggi l'ospedale costa 12 milioni di euro in più rispetto a quanto trasferito dalla Regione) purtroppo,

*continua a mettere in sofferenza i servizi territoriali; è forte il timore che questo sia solo l'inizio di future "riorganizzazioni" che, se fondate esclusivamente su logiche ragionieristiche, tenderanno a ridurre i servizi territoriali dell'ASL presso il distretto di Cossato";*

se l'intento dell'ASL BI fosse potenziare il servizio di dialisi a domicilio, sempre secondo le dichiarazioni di Enrico Moggio, di certo non farebbe risparmiare e non risolverebbe il problema della carenza di personale (medici, infermieri e Oss): *"Non sono un esperto di dialisi, ma credo che sia più semplice seguire 10 pazienti nello stesso posto, e con meno operatori, rispetto a mandare un infermiere in ognuna delle 10 case. Inoltre non so se tutti i pazienti del Cossatese abbiano le caratteristiche per la dialisi a domicilio».*

### **Considerato che:**

in più occasioni l'Assessorato alla Sanità ha ribadito la necessità di valorizzare e potenziare i servizi territoriali, lasciando all'Ospedale il compito precipuo di curare i pazienti in fase acuta;

si condivide quanto espresso dalle organizzazioni sindacali summenzionate della necessità di *"...tornare a dare il giusto valore alla sanità di prossimità in un territorio dove la popolazione anziana è in continuo aumento, così come le malattie croniche";*

chiudere questo centro significa interrompere un servizio per gli abitanti delle zone più disagiate e distanti dalla sede ospedaliera non considerando le esigenze dei cittadini più bisognosi.

### **INTERROGA L'Assessore**

per conoscere quali soluzioni saranno intraprese al fine di garantire le cure necessarie ai malati del cossatese sottoposti a dialisi.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)